

Il Presidente Nazionale

Grazie Signor Presidente!

Grazie per l'alto onore riservatoci, avendo accolto la nostra richiesta e concessoci l'odierna udienza.

Qui è rappresentata la LILT nella sua globalità, dai coordinatori di tutte le Regioni della nostra Nazione, a personalità vicine alla LILT.

La LILT, nata nel 1922, unico ente pubblico su base associativa, è l'espressione viva dell'associazionismo oncologico il cui valoriale principio fondante, attraverso il quotidiano sostegno alle persone più bisognose e fragili, è la solidarietà.

La LILT è articolata capillarmente in tutte le Province, con oltre 200.000 soci, 20.000 volontari e dispone di circa 400 ambulatori.

Cerchiamo di assolvere responsabilmente un ruolo complementare ed integrativo al S.S.N., diffondendo la cultura della prevenzione come metodo di vita ed erogando servizi socio-sanitari, nel prenderci cura della persona sia sana, sia ammalata e sofferente: proviamo ad essere operosi 365 giorni l'anno.

Per mantenere percepibile il nostro impegno, non potendo peraltro avvalerci, né godere di forme pubblicitarie (in quanto ente pubblico) promuoviamo eventi a carattere nazionale, come la Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica, la Giornata Mondiale senza Tabacco, la Campagna Nastro Rosa (dedicata ai tumori femminili), senza tralasciare iniziative regionali, come il Percorso Azzurro (dedicato ai tumori maschili), la Giornata della prevenzione dei tumori cutanei, oltre le numerose manifestazioni territoriali, al fine di mantenere costantemente viva la vicinanza delle comunità alla LILT.

Ma la LILT sviluppa e finanzia anche progetti di ricerca, grazie ai sia pur modesti fondi provenienti dal 5/000, collaborando con enti ed istituzioni sanitarie e scientifiche.

L'anima della LILT resta comunque la Prevenzione, nelle sue 3 forme: primaria (>1.000 italiani ogni giorno ricevono la diagnosi di cancro), secondaria (diagnosi sempre più precoce) e terziaria (circa 4.5000.000 gli italiani che nel 2020 avranno vissuto, e si spera superato, l'esperienza cancro).

Pensiamo di aver anche noi contribuito ad elevare la percentuale di guaribilità dal cancro (attestatosi oggi al 67%), con il nostro costante e silenzioso volontariato.

Ma sappiamo anche che, se mettessimo in atto ogni forma oggi disponibile di prevenzione, la guaribilità supererebbe l'80%..

Ecco perché abbiamo stipulato convenzioni a carattere nazionale, come ad esempio, tra le altre, con l'Università (cito Sapienza), l'ANCI, il Ministero della Giustizia, il CONI, la FNOMCeO, e, non per ultimo, il MIUR (progetto Guadagnare Salute).

Siamo in dirittura d'arrivo con la Riforma del 3° settore, coinvolgente tutte le 106 associazioni provinciali LILT (grazie anche alla disponibile sensibilità, oltre che del Ministero della Salute, del Capo Ufficio Legislativo, consigliere Antonio Sabbatella e del Direttore Generale dr. Alessandro Lombardi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Nostro obiettivo, sig. Presidente della Repubblica, è poter avvicinarci, quanto più possibile, alla mortalità 0 per cancro nel 2022 (centesimo anniversario della nascita LILT).

I valori e i principi, cui si ispira la LILT, sono contenuti in questo "Manifesto dei diritti del malato oncologico", che mi permetto rassegnarLe.

La ringrazio Signor Presidente della Repubblica, La ringrazio con la massima deferenza, insieme a chi, filantropicamente, è da sempre vicino alla LILT: l'Ing. Luca Montrone (presidente nazionale delle emittenti televisive e radiofoniche private), il nostro legale Prof. Avv. Federico Sorrentino, la rappresentante della Consulta nazionale femminile LILT, dott.ssa Daniela Martini, i Maestri Albano, nostro storico testimonial e Gerardo Sacco, orafo che ha realizzato un'opera unica, raffigurante IGEA, dea della prevenzione, il cui simbolo è rappresentato da una coppa contenente una pozione medicinale ed un serpente che beve da essa: il serpente rappresenta la resurrezione e la salute è la medicina della coppa.

Non c'è futuro senza passato!

Ed il futuro è qui oggi rappresentato da una giovane ricercatrice LILT, la barlettana Vincenza Conteduca che è stata anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo premiata a Chicago dall'American Society of Clinical Oncology, per la ricerca di una proteina sensibile alla "personalizzazione" terapeutica del carcinoma prostatico (il big killer n.1 dell'uomo).

Questa, signor Presidente della Repubblica, è la LILT!

Prof. Francesco Schittulli